

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Castiglioni don Luca

TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Credere (al) (nel) Dio affidabile

Questioni introduttive

- a) La teologia nella postmodernità occidentale
- b) Lo statuto della teologia fondamentale

Prima parte: la rivelazione

- a) La rivelazione: il dato biblico
- b) La rivelazione nella storia e nel magistero. Modello epifanico; modello teoretico-istruttivo (*Dei Filius*); modello partecipativo-comunicativo (*Dei verbum* 1-4)
- c) Il cuore della rivelazione: il Dio “capovolto”

Seconda parte: la fede

- a) Che cosa è la fede? Dato biblico e tradizionale (*Dei verbum* 5-6); presentazione sistematica della fede
- b) Fede e ragione, al di là dell’alternativa
- c) Fede e fiducia. La fede come struttura antropologica; coscienza credente e fede cristiana

Terza parte: la credibilità

- a) Il principio estetico: “Solo l’amore è credibile” (la lezione di H.U. von Balthasar)
- b) Verità storica: il fatto storico di Gesù Cristo e del cristianesimo
- c) Verifica esistenziale: l’attesa dell’uomo e il suo compimento “eccedente” in Gesù Cristo
- d) Valore universale: la pretesa di assoltezza del cristianesimo, fra culture e religioni

TESTO ADOTTATO

Dispense del docente (ad uso degli studenti).

- 3) la sua vocazione e la sua missione;
- 4) il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa nella Prima Lettera ai Tessalonicesi;
- 5) l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» nella Prima Lettera ai Tessalonicesi;
- 6) il primato di Cristo e le relazioni pastorali nelle lettere ai Filippesi e ai Galati;
- 7) l'«autosvuotamento» di Cristo e la «com-passione» di Dio nella Lettera ai Filippesi;
- 8) la grazia di soffrire per Cristo nella Lettera ai Filippesi;
- 9) l'evangelizzazione di Corinto nella Prima Lettera ai Corinzi;
- 10) le voci dei carismi e la polifonia della carità nella Prima Lettera ai Corinzi;
- 11) le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità nella Prima Lettera ai Corinzi;
- 12) la professione di fede nel Crocifisso risorto nella Prima Lettera ai Corinzi;
- 13) la risurrezione universale nella Prima Lettera ai Corinzi;
- 14) il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali nella Seconda Lettera ai Corinzi;
- 15) il ministero apostolico nella Seconda Lettera ai Corinzi;
- 16) la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti nella Seconda Lettera ai Corinzi;
- 17) la rivelazione dell'ira di Dio nella Lettera ai Romani;
- 18) la fede in Cristo e il peccato di Adamo nella Lettera ai Romani;
- 19) la giustificazione, l'azione e la tentazione nella Lettera di Giacomo e nella Bibbia;
- 20) «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» nelle lettere agli Efesini e ai Colossei;
- 21) il diaconato nella Prima Lettera a Timoteo e nel Nuovo Testamento.

3. L'esame

Per l'esame, che si svolge in forma orale, si richiedono:

- I. La conoscenza complessiva degli scritti neotestamentari (vangeli esclusi);
- II. Lo studio dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel testobase di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), EDB, Bologna 2015 (esclusi i due capitoli sulla Lettera agli Ebrei);

III. La lettura personale di uno dei due commentari:

- a) F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 43), San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2013 (per intero);
- b) F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi. Nuova versione, introduzione e commento* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002 (introduzione e capp. I-VII).

Più esattamente: la prima domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei capitoli dell'*Introduzione alla letteratura paolina*, mentre la seconda si concentra su alcuni versetti della Prima Lettera ai Corinzi o della Seconda Lettera ai Corinzi, a seconda del commentario scelto dal candidato.